



Comune di Ovindoli



Comune di Rocca di Mezzo



Comune di Rocca di Cambio



Comune di Lucoli

Area Omogenea n.9

Piani di Ricostruzione

ex art. 14, com. 5 bis, legge 77/2009

RTS⁶ RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA SCHEDE IDENTIFICATIVE DEGLI EDIFICI POTENZIALMENTE DI PREGIO COMUNE DI LUCOLI

DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA E PROGETTO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Attività di supporto ai Responsabili Unici del
Procedimento per la Redazione dei Piani di
Ricostruzione

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Lucina Caravaggi DIAP Sapienza Università di Roma

COORDINATORE SCIENTIFICO

Susanna Menichini DIAP Sapienza Università di Roma

URBANISTICA E ARCHITETTURA

Cristina Imbroglini *Progetto urbanistico e valutazioni ambientali ,*
DATA Sapienza Università di Roma

con

Elena Cupisti
Grazia di Giovanni
Valentina Marino
Massimiliano Paolini
Leonardo Pompili
Marco Vigliotti *Rilievi , interpretazioni ed elaborazioni informatizzate relative a contesti urbani, spazi aperti ret, e sottoservizi, strumentazione urbanistica e stato di attuazione, effetti del sisma sui centri urbani, costruzione del Sistema Informativo Territoriale dei piani di Ricostruzione,*
assegn. DIAP Sapienza Università di Roma

Ludovica Buzzelli *Indagini ed elaborazioni grafiche per la verifica di assoggettabilità dei Piani a valutazione ambientale strategica,*
assegn. DIAP Sapienza Università di Roma

Emanuela Carratoni,
Fabio Cipriano *Rilievi e profili altimetrici da foto interpretazione,*
collab. DIAP Sapienza Università di Roma

Orazio Carpenzano *Progetti di riqualificazione degli spazi pubblici nei centri storici,*
DIAP Sapienza Università di Roma

con

Fabio Balducci
Armando Iacovantuono
Alessandro Pirisi
Valentina Sales
Vincenzo Sammito *Indagini , interpretazioni ed elaborazioni relative a spazi pubblici significativi, temi dominanti, interventi di progetto e sintesi grafiche,*
collab. DIAP Sapienza Università di Roma

Valentina Azzone *Organizzazione, quadro tecnico economico,*
collab. DIAP Sapienza Università di Roma

Maurizio Alecci *Responsabile Centro Progetti,*
DIAP Sapienza Università di Roma

NORMATIVA

Alfredo Fioritto *Architettura normativa e impostazione delle NTA,*
Facoltà di Giurisprudenza, Università di Pisa

con

Rossana Corrado *Sviluppo delle NTA e iter attuativo,*
collab. DIAP Sapienza Università di Roma

STRUTTURE, GEOLOGIA, GEOTECNICA SISMICA

Luigi Sorrentino	<i>Coordinamento, DISG Sapienza Università di Roma</i>
Luis D. Decanini Fabrizio Mollaioli Monica Pasca	<i>Catalogo sismico locale, pericolosità sismica, indagini di sismicità storica; Percorsi e spazi sicuri; Norme Tecniche di Attuazione, DISG Sapienza Università di Roma</i>
Augusto Desideri Giuseppe Lanzo Enzo Fontanella	<i>Dissesti; Pericolosità connessa ad eventi franosi e fenomeni erosivi; Pendenze; Microzone omogenee in prospettiva sismica e indagini, DISG Sapienza Università di Roma</i>
Domenico Liberatore Patrizia Trovalusci	<i>Aggregati edilizi di intervento; Consorzi e proposte di intervento; Accessi e cavalcavia; Elementi costruttivi; Categorie di Intervento; Criteri per le priorità di intervento, DISG Sapienza Università di Roma</i>
Renato Masiani Laura Liberatore	<i>Agibilità, danno e vulnerabilità; Demolizioni e messa in sicurezza; Categorie di intervento, DISG Sapienza Università di Roma</i>
Giorgio Monti Marc'Antonio Liotta	<i>Unità edilizie; Categorie di Intervento; Percorsi e spazi sicuri; Norme Tecniche di Attuazione; Danneggiamenti in occasione dei terremoti storici; Edifici vincolati e potenzialmente di pregio, DISG Sapienza Università di Roma</i>
con Giuseppe Scalora	<i>Unità edilizie (definizione); Tipi edilizi (definizione); Categorie d Intervento (definizione); Percorsi e spazi sicuri (definizione); Norme Tecniche di Attuazione (definizione), collab. DISG Sapienza Università di Roma</i>
Fabio Fumagalli	<i>Aggregati edilizi di intervento (definizione); Criteri e priorità di intervento (definizione); Norme Tecniche di Attuazione (aspetti strutturali), assegn. DISG Sapienza Università di Roma</i>
Beatrice Vivio	<i>Evoluzione dei centri storici; Danneggiamenti in occasione dei terremoti; Edifici vincolati e potenzialmente di pregio (comuni di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Lucoli), assegn. DISG Sapienza Università di Roma</i>
Maria Vitiello	<i>Evoluzione dei centri storici; Danneggiamenti in occasione dei terremoti; Edifici vincolati e potenzialmente di pregio (comune di Ovindoli), assegn. DSDRA Sapienza Università di Roma</i>
Mattia Marini	<i>Dissesti; Pericolosità connessa ad eventi franosi e fenomeni erosivi; Pendenze; Microzone omogenee in prospettiva sismica e indagini, assegn. DISG Sapienza Università di Roma</i>
Chiara Andreotti Annachiara Bertino Pietro Paviglianiti Elisabetta Raglione Laura Ronchetti Italia Vinciguerra	<i>Perimetrazioni e ambiti del Piano di Ricostruzione; Aggregati edilizi di intervento; Consorzi e proposte di intervento; Unità edilizie; Tipi edilizi; Accessi e cavalcavia; Elementi costruttivi; Agibilità, danno e vulnerabilità; Demolizioni e messa in sicurezza; Categorie di Intervento, Edifici potenzialmente di pregio; Percorsi e spazi sicuri; Criteri per le priorità di intervento, assegn. e collab. DISG Sapienza Università di Roma</i>
Alessandra Marotta	<i>Catalogo sismico locale, pericolosità sismica, indagini di sismicità storica; Percorsi e spazi sicuri (definizione); Norme Tecniche di Attuazione; Elementi per il Quadro Tecnico Economico collab. DISG Sapienza Università di Roma</i>

RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIPIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Raffaele Panella	DIAP Sapienza Università di Roma
Piero Ostilio Rossi	DIAP Sapienza Università di Roma
Roberto Secchi	DIAP Sapienza Università di Roma
Benedetto Todaro	DIAP Sapienza Università di Roma
Alessandra Capuano	DIAP Sapienza Università di Roma
Stefano Catucci	DIAP Sapienza Università di Roma
Rosalba Belibani	DIAP Sapienza Università di Roma
Laura Berardi	DIAP Sapienza Università di Roma
Andrea Bruschi	DIAP Sapienza Università di Roma
Alessandra Criconia	DIAP Sapienza Università di Roma
Mara Memo	DIAP Sapienza Università di Roma
Manuela Raitano	DIAP Sapienza Università di Roma
Luca Reale	DIAP Sapienza Università di Roma
Guendalina Salimei	DIAP Sapienza Università di Roma
Fabrizio Toppetti	DIAP Sapienza Università di Roma

Relazione Tecnico-Scientifica 6

Schede di riconoscimento delle unità edilizie potenzialmente di pregio di Lucoli

INDICE

1	INTRODUZIONE	2
2	CASAVECCHIA	3
2.1	UE 389z	3
3	COLLE	4
3.1	UE 446z	4
3.2	UE 492z	5
3.3	UE 681z	6
4	COLLIMENTO.....	7
4.1	UE 53y	7
4.2	UE 174a.....	8
4.3	UE 176z	9
4.4	UE 179a.....	10
4.5	UE 233y	11
4.6	UE 237a.....	12
4.7	UE 378y	13
4.8	UE 1010z.....	14
5	FRANCOLISCO	15
5.1	UE 564a.....	15
6	LUCOLI ALTO.....	16
6.1	UE 289z	16
7	PRATA.....	17
7.1	UE 471z	17
7.2	UE 500y	18
8	S.CROCE.....	19
8.1	UE 365y	19
9	VADO LUCOLI.....	20
9.1	UE 56a-UE 140y	20
9.2	UE 129z	21
10	BEATA CRISTINA.....	22
10.1	UE 800a.....	22
10.2	UE 801y	23

1 INTRODUZIONE

Obiettivo della ricognizione degli edifici potenzialmente di pregio (DCDR 45/2011) è contribuire al riconoscimento degli ambiti di maggiore qualità architettonica e artistica dei centri storici, orientare l'attribuzione delle categorie di intervento, rendere più robusta la stima previsionale del quadro tecnico-economico.

Gli edifici di pregio sono stati individuati solo a livello potenziale, dovendo poi il tecnico incaricato della progettazione attivare la procedura prevista dalla normativa ricordata. L'individuazione è avvenuta mediante rilievo diretto, usualmente dall'esterno, dall'interno quando il sopralluogo è stato possibile. In particolare si è posta attenzione al ricorrere degli elementi ricordati nella normativa ricordata:

- orizzontamenti a volta, in legno o comunque di particolare complessità costruttiva o rappresentativi delle tipologie costruttive locali,
- vani con dimensione minore in pianta non inferiore a sette metri,
- ambienti comuni quali porticati, androni d'ingresso, scalinate, corridoi con dimensioni volumetriche rilevanti o articolazioni spaziali complesse,
- stucchi, affreschi, decori lapidei ed altri elementi decorativi,
- altezze di interpiano maggiori di 3.2 metri.

Per ciascun edificio individuato come potenzialmente di pregio è stata compilata una breve scheda, che individua posizione, tipo edilizio, elementi di pregio, ed è accompagnata da riprese fotografiche. L'individuazione così operata è valida per le finalità di piano già ricordate, mentre il riconoscimento del contributo non potrà che avvenire secondo le procedure previste dalla normativa, e peraltro solo in edifici classificati come inagibili (E).

Agli edifici vincolati e potenzialmente di pregio è stata attribuita la categoria di intervento di Restauro critico-conservativo.

Quando tali edifici sono anche inagibili si è provveduto ad applicare l'incremento di indennizzo previsto dalle normative *post-sisma* nella stima previsionale del Quadro Tecnico Economico.

2 CASAVECCHIA

2.1 UE 389z

Edificio sito in via Laurenziana, snc
Palazzetto a tre piani con loggiato all'ultimo livello. Le imposte degli archi presentano elementi decorati con modanature.
Pertanto, secondo il DCDR 45/2011 l'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta.



Figura 1. Lucoli Casavecchia, UE 389z. a), b), c) Ripresa fotografica generale su via Laurenziana, d) Loggiato

3 COLLE

3.1 UE 446z

Edificio sito in largo Marzio, 6

Palazzetto a quattro piani con portale in pietra, volte a crociera, stucchi ed elementi decorativi. Nel seminterrato è presente una complessa volta a vela in mattoni disposti in foglio. La volta a crociera del secondo livello è visibile dall'esterno dalla loggia ad angolo che si affaccia sul cortile.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, decori lapidei, stucchi ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



Figura 2. Lucoli, Colle, UE 446z. a) Veduta d'insieme; b) Il portale; c) Volta del livello interrato, d) Loggia con volta a crociera

3.2 UE 492z

Edificio sito largo Masciocchi, snc/10

Palazzetto a due piani con accessi, aperture in asse e simmetriche rispetto ad un ingresso centrale. All'interno al secondo livello sono presenti volte a botte, a padiglione e a crociera con pregevoli stucchi. Sulla scale, in pietra locale, è presente una volta a botte lungo la rampa e volte a crociera nei pianerottoli. All'interno molte aperture sono decorate con cornici. L'ampio corridoio si conclude con una loggia a tre archi a tutto sesto che si affaccia su via dell'Ortere.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, articolazioni spaziali complesse, stucchi, decori lapidei ed altri elementi decorativi.



Figura 3. Lucoli, Colle, UE 492z. a) Prospetto principale su largo Masciocchi, b) Loggiato su via dell'Ortere c) Dettaglio della volta a padiglione, d) Volta a crociera e apertura ovale con elementi decorativi.

3.3 UE 681z

Edificio sito in corso Visconti, snc-Piazza F. Di Gregorio, 5-6

Casa in linea a quattro piani con profferlo. Sul corso Visconti le aperture generalmente in asse hanno cornici in pietra. Si tratta della casa natale della Beata Cristina da Lucoli (1480-1543).

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di decori lapidei e per il valore storico.



a)



b)



c)



d)

Figura 4. Lucoli, Colle, UE 492z. a) Ripresa fotografica generale su Piazza F. Di Gregorio, b) Ripresa fotografica su corso Visconti c) Epitaffio, d) Finestra con cornice in pietra.

4 COLLIMENTO

4.1 UE 53y

Edificio sito in largo della Speranza, 10

Palazzo a tre piani con accesso centrale, aperture in asse e cortile interno. Le aperture del secondo piano presentano cornici in pietra così come il portale che presenta in chiave un elemento vegetale scolpito e all'imposta due capitelli toscanici.

L'edificio si può definire di pregio per le dimensioni volumetriche rilevanti, altezze di interpiano maggiori di 3.2 metri e i decori lapidei.



a)



b)



c)



d)

Figura 5. Lucoli, Collimento, UE 53y. a) Veduta d'insieme su largo della Speranza; b) Il prospetto ovest; c) Dettaglio di una cornice d) Il portale;

4.2 UE 174a

Edificio sito in via F. Saverio Gualtieri, 19

Casa in linea a quattro piani con sviluppo ortogonale al pendio, aperture in asse e accesso laterale. Nella parte alta è visibile il caratteristico cornicione dell'area aquilana a piastrelle intonacato.

L'edificio si può definire di pregio per le dimensioni volumetriche rilevanti e ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



Figura 6. Lucoli, Collimento, UE 174a. a) Veduta d'insieme; b) Il prospetto est su via F.Saverio Gualtieri; c) Il prospetto nord su largo Trivento d) Il prospetto ovest

4.3 UE 176z

Edificio sito in via F. Saverio Gualtieri, 15

Casa in linea a tre piani con aperture in asse e accesso laterale che si sviluppa intorno ad un cortile interno. Sopra al portale si trova uno stemma con simboli religiosi. Nella parte alta è visibile il caratteristico cornicione dell'area aquilana a pianelle intonacato.

L'edificio si può definire di pregio per le dimensioni volumetriche rilevanti, decori lapidei ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



Figura 7. Lucoli, Collimento, UE 176z. a) Veduta d'insieme; b) Il prospetto ovest c) Il portale; d) Dettaglio della volta Dettaglio del cornicione

4.4 UE 179a

Edificio sito in Largo Properzi, 5

Pseudoschiera a due piani con aperture in leggero fuori asse e cavalcavia. Il prospetto si presenta in muratura di tipo misto con blocchi di calcare irregolari alternati a laterizi. Il portale di ingresso e le aperture al secondo livello presentano cornici in pietra. Nella volta del cavalcavia sono visibili i mattoni disposti in foglio.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, decori lapidei ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



a)



b)



c)



d)

Figura 8. Lucoli, Collimento, UE 179a. a) Veduta d'insieme; b) Il portale; c) Cavalcavia d) Dettaglio della volta

4.5 UE 233y

Edificio sito in Aia Mosca, 14

Palazzetto a tre piani con accesso centrale, aperture in leggero fuori asse e cavalcavia. La loggia su cavalcavia si imposta su tre archi a tutto sesto. Alcune aperture presentano cornici in pietra.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta e decori lapidei.



Figura 9. Lucoli, Collimento, UE 233y. a) Veduta d'insieme; b) Veduta d'insieme; c) Cornice di apertura d) Loggiato

4.6 UE 237a

Edificio sito in aia Mosca, 10/11

Palazzetto a due piani con più accessi e aperture fuori asse. Al primo piano due aperture presentano modanature in pietra e un capitello privo del fusto, testimonianza di un'antica bifora.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza decori lapidei.



a)



b)



c)



d)

Figura 10. Lucoli, Collimento, UE 237a. a) Veduta d'insieme; b) Il prospetto; c) Cornici delle aperture c) Dettaglio di una bifora

4.7 UE 378y

Edificio sito in aia Mosca, 12

Pseudoschiera a tre piani con accesso laterale e aperture fuori asse, alcune tampo-
nate in un'epoca non precisata. Le aperture del secondo livello presentano cornici in
pietra.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta e decori
lapidei.



Figura 11. Lucoli, Collimento, UE 378y. a) Veduta d'insieme; b) Il prospetto; c) Cavalcavia d) Dettaglio della volta

4.8 UE 1010z

Edificio sito in Largo Properzi, 16/18/20

Palazzetto a due piani con aperture in asse e tre accessi. L'edificio è ospita diverse funzioni, tra le quali la biblioteca al secondo piano. Sia le aperture che gli ingressi presentano cornici con modanature e decori, così come i balconi pregevoli ringhiere in ferro battuto. Il cornicione è a pianelle intonacato con stucchi ed elementi decorativi. All'interno sia al piano terra che a quello adibito a biblioteca sono ben visibili volte a botte, a crociera con stucchi e dipinti a secco.

Pertanto, secondo il DCDR 45/2011, l'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, decori lapidei, androni d'ingresso, scalinate, corridoi con dimensioni volumetriche rilevanti stucchi e altezze di interpiano maggiori di 3.2 metri.



Figura 12. Lucoli, Collimento, UE 179a. a) Veduta d'insieme; b) Balcone e cornicione; c) Volta a botte al piano terra con dipinti d) Dettaglio della volta della biblioteca.

5 FRANCOLISCO

5.1 UE 564a

Edificio sito in Via Santa Croce, 9

Palazzetto di quattro livelli. Sia le aperture sia gli ingressi presentano ricche cornici in pietra locale. Oltre alle modanature, le aperture hanno delle mensole sotto il davanzale. Nel portale la pietra è lavorata a bugnato, in chiave è presente un ricco stemma.

L'edificio si può definire di pregio per le dimensioni volumetriche rilevanti e per la presenza di decori lapidei.



a)



b)



c)



d)

Figura 13. Lucoli, Francolisco, UE 179a. a) Veduta d'insieme; b) Prospetto principale; c) Il portale; d) Apertura del secondo livello con cornice

6 LUCOLI ALTO

6.1 UE 289z

Edificio sito in via Valloncello

Casa in linea a tre piani con accesso laterale e sottopassaggio. Le aperture hanno cornici con modanature e il cavalcavia è costruito con conci in pietra.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, decori lapidei ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



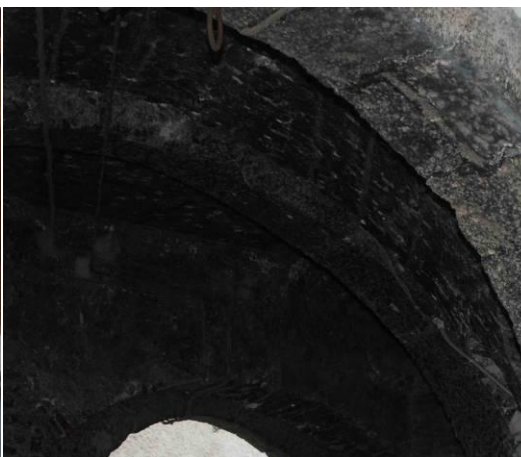
a)



b)



c)



d)

Figura 14. Lucoli, Lucoli Alto, UE 289z. a) Veduta d'insieme; b) Apertura del secondo livello con cornice; c) Il cavalcavia; d) Dettaglio della volta del cavalcavia

7 PRATA

7.1 UE 471z

Edificio sito in via Don Gregorio, 1 - via delle Belle Donne - via Cicisbei, 22

Palazzetto a tre piani che sia articola su tre vie e su un cavalcavia. La maggior parte delle aperture presenta ricche cornici in pietra calcarea così come l'ingresso principale che in chiave si caratterizza con un elemento vegetale. All'ultimo livello è presente una loggia con archi a sesto ribassato.

L'edificio si può definire di pregio per le dimensioni volumetriche rilevanti e per la presenza di orizzontamenti a volta e decori lapidei.



a)



b)



c)



d)

Figura 15. Lucoli, Prata, UE 471z. a) Veduta d'insieme su via Don Gregorio; b) Loggia dell'ultimo livello; c) Veduta d'insieme su via delle Belle Donne; d) Dettaglio del portale

7.2 UE 500y

Edificio sito in via Cicisbei, 15

Palazzetto plurifamiliare a tre piani con accesso laterale e aperture in asse. Alcune aperture presentano cornici a serliana. Nel seminterrato si imposta una volta a botte a sesto ribassato con mattoni disposti in foglio e a spina di pesce in chiave. All'interno sono presenti volte a botte e un camino con decorazioni a stucco.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, decori lapidei, ambienti con altezze di interpiano maggiori di 3.2 metri ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



Figura 16. Lucoli, Prata, UE 500y. a) Veduta d'insieme; b) Volta a botte del salone; c) Volta del livello seminterrato, c) Dettaglio del camino

8 S.CROCE

8.1 UE 365y

Edificio sto in via del Selciato, 11

Casa a schiera a fronte largo con aperture in asse con cornici in pietra.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di decori lapidei e per le dimensioni rilevanti.



a)



b)



c)



d)

Figura 17. Lucoli, S.Croce, UE 289z. a) Veduta d'insieme su via del Selciato; b) Prospetto sud-ovest; c) Aperture d) Dettaglio di un'apertura

9 VADO LUCOLI

9.1 UE 56a-UE 140y

Edificio sito in via Arco Palumbo, 4-6

Palazzetto a tre piani addossato a cavalcavia. La facciata presenta un grande arco a sesto ribassato in mattoni al piano terra e una loggia con quattro archi a sesto ribassato al secondo piano. Nei primi due livelli si può osservare la muratura di tipo misto con blocchi di calcare irregolari alternati a laterizi e cantonali in pietra semilavorata. All'interno sulla scala di ingresso si impostano sulla rampa e sul pianerottolo due volte a crociera.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti a volta, decori lapidei ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



Figura 18. Lucoli, Vado Lucoli 56a-140y a) Veduta d'insieme; b) Arco a sesto ribassato in mattoni; c) Dettaglio dell'arco) Loggia dell'ultimo livello

9.2 UE 129z

Edificio sito in via Arco Palumbo, 5-7

Casa in linea a tre piani con aperture fuori asse e cavalcavia. Le aperture da entrambi i lati presentano ricche cornici in pietra calcarea.

Pertanto, secondo il DCDR 45/2011, l'edificio si può definire di pregio per la presenza di decori lapidei ed orizzontamenti a volta.

a)



b)



c)



d)



Figura 19. Lucoli, Vado Lucoli, UE 129z. a) Veduta d'insieme; b) Veduta d'insieme; c) Aperture sul cavalcavia; d) Dettaglio di una cornice

10 BEATA CRISTINA

10.1 UE 800a

Edificio sito in via della Madonna in Colle

Palazzetto di campagna con profferlo e aperture con cornici in pietra locale. Nella parte interna due file di archi a sesto ribassato sono testimonianza di un complesso cortile. All'interno i solai sono in legno con orditura delle travi originale.

L'edificio si può definire di pregio per la presenza di orizzontamenti ad arco, decori lapidei ed elementi rappresentativi delle tipologie costruttive locali.



Figura 20. Lucoli, Beata Cristina a) Veduta d'insieme; b) Veduta d'insieme; c) Profferlo e aperture con cornici; d) Dettaglio delle travi in legno e della muratura

10.2 UE 801y

Edificio sito in via della Madonna in Colle, 9

Palazzetto a tre piani con accesso centrale e aperture in asse, contiguo alla chiesa della Beata Cristina. Le aperture da entrambi i lati presentano ricche cornici in pietra calcarea.

Pertanto, secondo il DCDR 45/2011, l'edificio si può definire di pregio per la presenza di decori lapidei.



Figura 21. Lucoli, Beata Cristina a) Veduta d'insieme con il campanile della chiesa della Beata Cristina; b) Veduta d'insieme; c) Veduta sul cortile interno; d) Veduta sul cortile interno